

**SQUADRA MOBILE-SEZIONE OMICIDI S.A.M.
N.500/95-SQ.MOB./SAM**

Firenze, 27.12.1995

**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE
Dr. Paolo Canessa Sost.Proc.**

**OGGETTO: intercettazione telefonica sulla utenza 0575/657461 intestata a NICOLETTI
Filippa (scadenza: 27.12.1995 ore 15.45).Procedimento 5047/95 R.G.N.R.-Decreto 484/95
Reg.Ris.PM RICHIESTA DI PROROGA**

In riferimento alle operazioni di ascolto telefonico avviate sulla utenza di **NICOLETTI Filippa**, autorizzate con il decreto indicato in oggetto, si rappresenta a codesta A.G. l'opportunità di voler concedere una proroga della intercettazione medesima in considerazione delle seguenti valutazioni :

1- nella conversazione delle ore **11.49 del 16.12.95 (si allega lo stralcio)** il **LOTTI**, nel mettere al corrente la **NICOLETTI** che anche lui è stato convocato per una lunga deposizione in Questura, ammette di aver posseduto una FIAT 128 coupè rossa (pag.4 dello stralcio), modello di auto che, per altri versi, assume una certa rilevanza in correlazione a quanto dichiarato da altri testimoni circa una vettura da loro vista il pomeriggio di domenica 8 settembre 1985 nei pressi della piazzola del duplice omicidio di Scopeti.

Ora, se è vero che il **LOTTI** afferma di non avere mai prestato l'auto a nessuno, è vero anche che ammette di avere frequentato **PACCIANI** e **VANNI** per delle merende e delle bevute (pag.3 stralcio). Quello che si rileva, comunque, è il tono impaurito e preoccupato del **LOTTI** tale da far ipotizzare che egli non abbia ancora detto tutto ciò di cui è a conoscenza.

2- nella telefonata delle **18.29 del 21.12.1995** tra **GHIRIBELLI Gabriella** e la **Filippa (si allega lo stralcio)** emerge con chiarezza che a casa della **Filippa**, quando ella conviveva in via di Faltignano con **INDOVINO Salvatore**, si effettuavano delle sedute spiritiche alle quali, tra gli altri, partecipava come medium un personaggio siciliano che arrivava lì con un camper.

Ora, se si collega questa circostanza a quanto dichiarato dalla **GHIRIBELLI** in Questura nel verbale delle ore 14.10 del 21.12.95 (**che si allega**), non si può fare a meno di sottolineare il particolare secondo cui **Gabriella** aveva visto il **PACCIANI** a casa

dell'**INDOVINO** in occasione dell'arrivo del misterioso siciliano che faceva il medium. Altri elementi lasciano perplessi nel verbale della **GHIRIBELLI** se solo si pensi al fatto che, secondo lei, la **Filippa** si prostituiva normalmente nella casa di via Faltignano e che riceveva assiduamente, tra i vari clienti, anche il **VANNI Mario**.

Così come merita approfondimento la individuazione di coloro che prendevano parte alle presunte sedute spiritiche, tutte cose, queste, di cui non vi è alcun riscontro nelle conversazioni telefoniche tra il **LOTTI** e la **NICOLETTI**.

Interessante, nello stralcio in questione, oltre ad una serie di nomi indicati dalla **Gabriella** come partecipanti alle sedute spiritiche, è nuovamente il riferimento alla macchina sportiva, rossa/arancione "**scodata**" del **LOTTI**. Ed è la **Filippa** a fare chiarezza circa il particolare della portiera rosa presa al disfacimento e montata sulla macchina rossa del **LOTTI**. La **Filippa** dice che la portiera rosa non era montata sulla macchina sportiva, bensì sulla penultima macchina posseduta da **Giancarlo** (una FIAT 131).

3- nella conversazione intercorsa, sempre tra **Filippa** e **Gabriella**, alle ore **18.42 del 23.12.1995 (si allega lo stralcio)**, quest'ultima cerca di far ricordare all'amica chi era il "mago" siciliano e, a giri

1185 la **Filippa** dice che era "**Manuildo**" affrettandosi ad aggiungere che però "**a lui non ci abbiamo visto fare nulla**".

Poi, nella parte finale dello stralcio, la **Filippa**, pur manifestando la convinzione che il **LOTTI**, nonostante certi atteggiamenti volgari, del male non lo fa, ribadisce che, comunque, il **LOTTI** aveva troppa amicizia con il **PACCIANI**.

Per quanto sopra si prega di voler richiedere all'ufficio del G.I.P. la proroga del servizio in corso.

IL FUNZIONARIO DELLA SEZIONE OMICIDI Dr. Fausto Vinci

VISTO IL DIRIGENTE DELLA SQUADRA MOBILE Dr. Michele Giuttari